



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE 259**

**Via delle Sette Chiese, 259 - 00147 ROMA - Tel. 06121124065**

**Distretto 19 - Cod. Mec. RMIS01600N - C.F. 97196890582 - [rmis01600n@istruzione.it](mailto:rmis01600n@istruzione.it)**

**Sede: "J.J. Rousseau" - 00147 ROMA - Via delle Sette Chiese, 259 - Tel. 06121124065**

**Succursale: Via Nistri - 00146 ROMA - Via U. Nistri, 11 - Tel 06121127340**

## MEMORIA

Audizione parlamentare presso 7<sup>a</sup> Commissione Senato - Affare assegnato "Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione" (n. 244)

In relazione alla nuova veste della seconda prova dell'Esame di Stato presso il liceo Linguistico, si evidenzia una ingiustificata discrepanza tra le due parti componenti la stessa: nello specifico, la prova somministrata nel mese di giugno u.s. conteneva una prima parte di comprensione e interpretazione/produzione in Lingua Inglese di livello B2, ed una seconda parte di comprensione e analisi/produzione in Lingua Spagnola di livello B1, notevolmente più semplice. A nostro giudizio, tale asimmetria ha comportato una serie di criticità sul piano didattico e psico-pedagogico, nonché delle incongruenze sul piano docimologico.

Una volta apprese le nuove caratteristiche della seconda prova d'esame anche attraverso le simulazioni ministeriali e constatata la forte discrepanza di livello e di richieste tra le due parti della prova stessa, gli studenti hanno strategicamente adeguato il loro impegno nello studio delle due lingue interessate, alcuni investendo di più nell'ambito in cui era possibile "ottenere il massimo risultato col minimo sforzo" (livello B1 della Lingua 3), altri perdendo la motivazione ad impegnarsi per migliorare le proprie competenze nella Lingua 3. Ciò anche in ragione dell'identico peso attribuito alle due parti della prova in fase di valutazione. Tra le conseguenze negative di questa situazione in ambito docimologico, si segnala la difficoltà emersa nel valorizzare le eccellenze nelle due lingue e l'appiattimento delle valutazioni stesse su una fascia piuttosto omogenea.

Se da un lato le "indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi" per il liceo linguistico attualmente richiedono il raggiungimento di un livello almeno B2 nella padronanza della Lingua e cultura 1 e di un livello almeno B1 nella padronanza della Lingua e cultura 2 e 3, dall'altro si segnala che dal 2010 (DPR n. 89/2010) il monte orario complessivo della Lingua 2 e della Lingua 3 nel liceo linguistico è superiore a quello della Lingua 1 (561 ore nella Lingua 1 contro 594 rispettivamente nella Lingua 2 e 3). Il fatto che alla fine del percorso si richieda agli studenti un livello superiore di competenze nella Lingua 1, studiata complessivamente per un numero inferiore di ore rispetto alle Lingua 2 e 3, rappresenta quindi un'incongruenza e un paradosso normativo.

Alla luce di ciò, si ritiene che la struttura della seconda prova debba essere ripensata e uniformata nelle caratteristiche e nei requisiti delle due parti che la compongono. In particolare, si suggerisce che le due prove siano omologate sia nel livello sia nella tipologia di richieste, ed entrambe adeguate al livello B2 .

**I docenti: Gabriele Genovese (Lingua Spagnola) - Maria Salvatorelli (Lingua Inglese) – Luisa Lucchesini (Storia e Letteratura Italiana)**